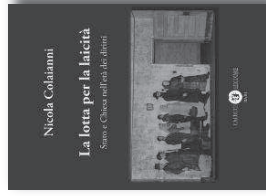




Nicola Colaizzi - La lotta per la laicità. Stato e Chiesa nell'età dei diritti
Cacucci Ed., 2017, pp. 322, € 20.

“La laicità è diventata l’orientamento ormai prevalente nella teoria delle relazioni tra Stato e confessioni religiose... [essa] implica il dualismo, è un rimedio contro le tendenze monistiche e totalitarie di ogni potere, storicamente di quello religioso”.

Dopo aver definito il principio di laicità e dato conto del concetto di religione così come delineato dalla giurisprudenza costituzionale, Nicola Colaizzi – giudice della Corte di Cassazione fino al 2003 e attualmente docente di Diritto ecclesiastico nell’Università degli Studi di Bari – affronta, con taglio rigoroso ma divulgativo, i principali nodi critici del rapporto tra libertà religiosa e laicità, tipici della nostra democrazia costituzionale, evidenziando le tensioni tra i vari diritti coinvolti nella loro dimensione conflittuale. Dalla satira all’esposizione dei crocifissi, dall’insegnamento della religione a scuola alle unioni civili, la laicità – messa a dura prova dall’emergere di nuovi fondamentalismi – rappresenta non qualcosa di conquistato una volta per tutte, ma una lotta quotidiana che si declina, oggi, come lotta per i diritti di tutti, “combattuta” in primis dai giudici. (Michele Turazza)



John Picchione - La scrittura, il cervello, e l'era digitale
EUM - Edizioni Università di Macerata, 2016, pp. 98, € 9.

Quali sono gli effetti delle nuove tecnologie sul cervello umano? Favoriscono o rallentano i modi di apprendimento? Rappresentano veramente uno strumento “neutro”, le cui conseguenze dipendono esclusivamente dal loro utilizzo? Quanto incidono sulla marginalizzazione della cultura umanistica e della letteratura? Quale il livello di responsabilità nel più generale processo di decadimento culturale dell’epoca attuale?

In “La scrittura, il cervello e l’era digitale” – condensato di riflessioni, con innumerevoli rimandi al pensiero dei più grandi intellettuali del nostro tempo – l’Autore “promuove una letteratura impegnata a suscitare nei giovani un orientamento di resistenza, un senso critico nei confronti delle tecnologie e delle costruzioni sociali delle identità individuali e collettive”. Una lettura breve, ma intensa, e assolutamente indispensabile soprattutto per coloro che hanno la responsabilità dell’educazione dei giovani. (M. T.)



Gianluca Gabrielli - Educati alla guerra - Ombre Corte, 2016, pp. 128, € 13.



L’affermazione e il consolidamento del regime fascista passò anche dai banchi di scuola: qui la guerra venne insegnata come valore positivo, luogo di realizzazione piena dell’individuo e la propaganda bellicista rivolta ai bambini avvenne sotto il segno del militarismo più spinto. Pubblicato per i tipi di Ombre Corte, “Educati alla guerra” tratteggia il ruolo delle istituzioni educative e delle altre associazioni protagoniste del processo di nazionalizzazione e militarizzazione dell’infanzia.

Gianluca Gabrielli è dottore di ricerca in Storia dell’educazione all’Università di Macerata e curatore della mostra Pro Forma Memoria (www.proformamemoria.it). (M. T.)

Alan Friedman - Questa non è l’America - New Compton, 2017, pp. 384, € 12,90



Un magnifico esempio di “schiena dritta”. È sicuramente questa la più importante qualità dell’ultimo saggio intitolato “Questa non è l’America”, del giornalista statunitense più amato dagli italiani: Alan Friedman, già autore di best-seller quali: “Ammaziamo il Gattopardo” e “My way”. erlusconi si racconta.”

Friedman, giornalista esperto di economia e politica, per lunghi anni corrispondente del “Financial Times” e in seguito inviato dell’“International Herald Tribune” e infine editorialista del “Wall Street Journal”, la testata più autorevole del mondo finanziario a stelle e strisce, è un profondo conoscitore del suo Paese. Con il suo ultimo saggio, che sta già riscuotendo un notevole successo di vendite, compie un’analisi perfetta socio-economica degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti, oggi, con la presidenza più contestata di tutta la sua storia grazie all’hackeraggio da parte della Russia, stanno regredendo con estrema velocità verso un populismo pericoloso nonché verso una spaccatura ancora più profonda tra le etnie bianche e le altre che sta alimentando forme di razzismo che quasi non si vedevano dagli anni Sessanta. Chi scrive segue la politica americana dagli anni Ottanta. Uno dei presidenti più amati, il repubblicano Ronald Reagan, oggi si rivoltirebbe nella tomba a sentire la politica contro il libero scambio e pro Russia di Trump. (Aldo Ligabo)

Gianfranco Reborà - Scienza dell’organizzazione - Carocci ed., 2017, pp. 410, € 39.



Quello delle scienze dell’organizzazione è stato uno sviluppo impetuoso nel corso del XX secolo. Viviamo immersi nelle organizzazioni, che si trovano ad affrontare problematiche insolite rispetto al passato, dovute alle nuove tecnologie e alla complessa rete di relazioni che lega persone, istituzioni e imprese. Il volume del prof. Reborà – ordinario di Organizzazione e gestione delle risorse umane nell’Università Cattaneo Luic di Castellanza – si rivolge a tutti coloro che, per studio o professione, intendono approfondire le tematiche dell’analisi e della progettazione organizzativa, al fine di migliorare la rispondenza delle organizzazioni alle esigenze della società e delle persone. (M. T.)